



# COMUNE DI ACUTO

Provincia di Frosinone

Registro Determinazioni

Raccolta Generale

N. 215/UTC

DEL 07/11/2016

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

**OGGETTO : REDAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**

Affidamento incarico alla soc. TECNOSTUDI AMBIENTE s.r.l

CIG: Z1F1BD4BB1

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che il Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale (*di seguito PEC*) è obbligatorio a norma della legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante "*disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", perché strumento strategico per la gestione delle emergenze e per la prevenzione nella mitigazione dei rischi nei territori comunali. A livello locale è previsto che ciascun Comune si doti di una organizzazione, determinabile in maniera flessibile in funzione delle specifiche caratteristiche dimensionali, strutturali e delle risorse umane e strumentali disponibili, assicurando al Sindaco la catena di Comando e Controllo secondo quanto stabilito nel PEC;

**RILEVATO** che la L. 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata "*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*" all'art. 15 individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

**DATO ATTO** che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art. 108, comma 1, lett. c, n. 3 in base al quale sono attribuite ai Comuni le funzioni relative "alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;

**PRESO ATTO** che l'art. 108 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- *attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;*
- *adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
- *predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro*

- attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;*
- *attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;*
  - *vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;*
  - *utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali*

**VISTO** l'art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**VISTO** l'art. 15 comma 3bis della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/12 di conversione del D.L. 59/12, che testualmente recita " ...il Comune approva con Deliberazione Consigliare entro 90gg dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali";

**VISTA** la L.R. del 11 aprile 1985, n. 37 istitutiva del servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio e successive modificazioni ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la suddetta legge 24 febbraio 1992, n. 225, all'art. 12 assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569 con la quale è stato approvato il "Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale";

**VISTA** la legge 9 novembre 2001, n. 401, avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"

**VISTO** il "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini degli adempimenti di cui all'C.P.C. M. 28 agosto 2007, n. 3606;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, relativa agli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

**VISTA** la legge 12 luglio 2012 n. 100 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile", che riafferma come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 15 giugno 2012, avente ad oggetto "Approvazione delle direttive per la gestione del Sistema di Allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile della Regione Lazio, propedeutiche all'attivazione formale del Centro Funzionale regionale".

**VISTA** la Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare l'art. 7, co. 1, lettera a), per il

le sono attribuite ai comuni anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla normativa vigente in materia di enti locali le funzioni, ed i compiti relativi a "la predisposizione e attuazione del Piano di emergenza comunale e/o intercomunale, previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle linee guida regionali";

**CONSIDERATO** che la legge n. 225/92 e ss.mm.ii. "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", assegna al Sindaco il compito della prima gestione dell'emergenza sul territorio di competenza, nello spirito del principio di sussidiarietà, secondo cui la prima risposta al cittadino deve essere fornita dall'istituzione ad esso territorialmente più vicina;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 17 giugno 2014 recante "Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile" pubblicata sul BUR Lazio del 1 luglio 2014;

**VISTE** le Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti "La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza";

**TENUTO CONTO** che nell'approvazione delle Linee Guida con la DGR Lazio n. 363/14 si indicava che alla fine del primo anno di sperimentazione fosse obbligatorio un aggiornamento delle Linee Guida da parte della Regione sulla base delle osservazioni ricevute dai Comuni e dagli altri Enti coinvolti;

**VISTA** e integralmente richiamata la D.G.R. n. 415 del 04/08/2015 inerente l'aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014;

**VISTO** il Piano Comunale di Protezione Civile di questo Ente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 34 del 23/04/2014;

**RITENUTO** pertanto necessario che il suddetto Piano Comunale debba essere aggiornato alle indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e alle così intitolate "Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014 - Criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza e della DGR Lazio n. 415/2015- "Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014";

**VISTA** la nota della Regione Lazio, prot. n.451523 del 8 settembre 2016, a cura del Segretariato Generale e del Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile, avente ad oggetto piani di emergenza comunali, in base alla quale il comune di Acuto, rientrando tra la fascia < 5000 abitanti residenti, potrà disporre di un contributo regionale di Euro 6.000 per la redazione del piano di emergenza comunale, qualora entro la data del 5 dicembre 2016, il predetto piano sarà trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile e alla Prefettura di competenza, previa approvazione del Consiglio Comunale;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre, in tempi brevi, del piano di emergenza comunale e pertanto la scelta sull'affidamento del servizio non può che ricadere su professionista/i o società qualificati che abbiano esperienza specifica nella redazione di piani di emergenza comunale;

**TENUTO CONTO** altresì, dell'importo economico del contributo regionale per la predisposizione e approvazione del piano di emergenza comunale

**VISTO** il preventivo di spesa della TECNOSTUDI AMBIENTE s.r.l. per la redazione del Piano in argomento; (€ 6.000,00 onnicomprensivo di IVA, spese e compensi accessori, previdenziali e fiscali, se dovuti);

**VALUTATA** l'offerta nel suo complesso e tutte le condizioni, contenute nella stessa offerta;

**VERIFICATA** la specifica competenza della società incaricata, l'esperienza e conoscenza della stessa del territorio comunale avendo già partecipato per gli aspetti ambientali, alla redazione del nuovo PUCG, ed il prezzo dell'offerta formulata;

**DATO ATTO** che, in relazione alla fornitura in oggetto, conformemente alla normativa vigente e

alle indicazioni formulate dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è stata richiesta e ottenuta in via telematica l'assegnazione del seguente CIG **Z1F1BD4BB1**;

**ATTESA** l'urgenza e la necessità dell'approvazione del P.E.C.;

**VISTO** il Bilancio d'Esercizio per l'anno 2016;

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

### DETERMINA

1. Di accettare l'offerta della Ditta **TECNOSTUDI AMBIENTE s.r.l.** del 26/10/2016 per la redazione del Piano d'Emergenza Comunale, secondo tutti i patti e le condizioni espresse nel preventivo di spesa formulato;
2. Di dare atto che la somma complessiva di € 8.440,00 sarà impegnata a seguito della variazione di bilancio in corso;
3. Di dare atto che la somma di € 6.000,00 sarà imputata sul finanziamento regionale e la somma di € 2.440,00 per la redazione della CEL sarà imputata a fondi di bilancio comunale;
4. Di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet dell'incarico in oggetto.
5. Di dare atto che la determinazione medesima sarà trasmessa al Settore Economico – Finanziario per l'apposizione dei pareri di competenza e la registrazione del presente atto nelle scritture dell'Ente ad avvenuta variazione di bilancio;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chi ne abbia interesse innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120. La presente determinazione è pubblicata all'Albo Comunale per gg. 15 consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

geom. Alessandro Cori



## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 147 bis 1 comma del D.Lgs n 267 del 18.08.2000 appone il parere di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria.

In relazione al disposto dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs n 267 del 18.08.2000 appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della complessiva spesa per l'esecutività dell'atto.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitoli come di seguito descritti:

N.	DITTA	CODICE CIG	INTERVENTO/CAPITOLO	EURO	IMPEGNO
1	TECNOSTUDI AMBIENTE SRL	<b>Z1F1BD4BB1</b>		6.000,00	100
			10160302/1	2.440,00	124
Totale della somma impegnata				<b>8.440,00</b>	

Dalla Residenza Comunale, il *31/12/2016*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

D.ssa Rita Sturvi



N. *46* del Registro delle PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio ON-LINE dell'Ente per quindici giorni consecutivi

dal *03/02/17* al *18/02/17*

Data *03/02/17*

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Sig. Massimo Rossi

